



**COMUNE DI AGNADELLO
PROVINCIA DI CREMONA**

Via Dante, 57 – 26020 Agnadello (CR)

Tel. 0373-976192 (*Uffici Amministrativi*)

Fax 0373-976283 (*Uffici Amministrativi*)

Pec: anagrafe.comune.agnadello@pec.regione.lombardia.it

Cod. fisc./P.Iva – 00304920192

PREMESSA

Il Decreto 23 novembre 2020 n. 154 “Misure finanziarie urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da COVID 19” riprendendo l’ordinanza 658 del 29.03.2020 stabilisce quanto segue:

- 1) messa a disposizione di un Fondo di 400.000.000 euro per misure urgenti di solidarietà alimentare, finalizzato all’acquisto di buoni spesa per generi alimentari o prodotti di prima necessità per consentire alle persone in stato di bisogno di soddisfare i bisogni più urgenti ed essenziali;
- 2) i Comuni sono i destinatari del Fondo, che sarà ripartito sulla base dei principi del minor reddito pro capite del Comune rispetto al reddito medio nazionale (20%) e del numero di abitanti (80%);
- 3) modalità di utilizzo, in deroga al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice contratti): acquisto di buoni spesa utilizzabili per l’acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell’elenco pubblicato da ciascun Comune nel proprio sito istituzionale. Possibilità di avvalersi degli enti del Terzo Settore;
- 4) individuazione da parte dei Servizi Sociali del Comune dei beneficiari del contributo tra i nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall’emergenza Coronavirus e tra quelli in stato di bisogno, con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali;
- 5) non è prevista la periodicità di erogazione né è determinato l’ammontare dei buoni, lasciando, pertanto, alla valutazione dei Servizi Sociali modalità e tempistica, sulla base delle situazioni e dei bisogni;
- 6) le risorse potranno essere rafforzate da ciascun Comune con donazioni defiscalizzate di generi alimentari o di buoni ‘acquisto o buoni sconto da parte di privati, di produttori e dei distributori;
- 7) erogazione ai Comuni entro n. 7 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto in oggetto della somma spettante e definita in base agli allegati n. 1 e n. 2 dell’Ordinanza n. 658/2020 della compensazione per la spesa sostenuta.

Vista la nota di Anci Lombardia n. 122/ VSG/SD del 24.11.2020 che riprendendo la precedente nota n. 30/ VSG/SD del 30.03.2020 con la quale si dà indirizzo ai Comuni di procedere alla traduzione operativa del decreto specificando i seguenti aspetti.

- L’Ordinanza in oggetto nasce dall’esigenza forte e urgente di assicurare, in via emergenziale, risorse per interventi di solidarietà alimentare sul territorio. Trattandosi di un’ordinanza di Protezione Civile, con i requisiti propri dello stato di necessità, le misure vanno applicate con l’obiettivo di accelerare al massimo le procedure di spesa, pur nelle difficoltà operative note che i Comuni vivono a causa dell’emergenza. In tal senso va letta l’assenza – in norma – di disposizioni su criteri e modalità di

erogazione delle misure: e pertanto che i Comuni possano organizzarsi nel modo più vicino a soddisfare immediatamente il bisogno dei propri cittadini in stato di bisogno, anche con mezzi e strumenti già in uso e in deroga alle ordinarie norme sugli affidamenti.

- La spettanza, così determinata, andrà contabilizzata nel bilancio di ciascun ente locale attraverso, se necessario, una variazione di bilancio a titolo di “misure urgenti di solidarietà alimentare” (articolo 1 comma 1 dell’Ordinanza). Gli enti locali, in esercizio provvisorio, in base all’articolo 1 comma 3 dell’Ordinanza potranno procedere (la disposizione parla di “autorizzazione”) ad una variazione di bilancio con delibera di Giunta.
- Non è previsto un termine per l’utilizzo di tali risorse in capo ai Comuni, né obbligo di rendicontazione a terzi di quanto speso.
- I Comuni, oltre ad utilizzare le risorse di cui all’Ordinanza, possono destinare all’attuazione di misure urgenti di solidarietà alimentare anche eventuali donazioni. A tal fine è autorizzata l’apertura anche di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali dove far confluire le donazioni. Tali donazioni sono defiscalizzate come previsto dall’articolo 66 del DL N. 18/2020 in corso di conversione.

1.CRITERI D’ACCESSO

Potranno accedere a tale beneficio tutti i cittadini residenti nei Comuni aderenti alla proposta che si trovano in condizioni di fragilità economica, causata dall’emergenza COVID 19 come sotto specificato.

I cittadini dovranno compilare apposita istanza come da indicazioni che verranno pubblicizzate da ciascun Comune.

L’ammissione al beneficio avverrà secondo i seguenti criteri:

Autocertificazione di trovarsi in situazione di bisogno e nella categorie sotto riportate:

- soggetti privi di occupazione;
- soggetti cui l’attività lavorativa è stata interrotta;
- soggetti in attesa di cassa integrazione;
- nuclei monogenitoriali privi di reddito o con reddito insufficiente a far fronte alle spese fisse;
- nuclei familiari monoreddito il cui titolare ha richiesto trattamento di sostegno al reddito o il datore di lavoro ha richiesto ammissione al trattamento di sostegno del reddito, ai sensi del D.L. 18/2020, o il datore di lavoro abbia sospeso e/o ridotto l’orario di lavoro per cause non riconducibili a responsabilità del lavoratore;
- anziani soli con pensione minima o in assenza di pensione;
- nuclei che a seguito del COVID19 si trovano con conti corrente congelati e/o nella non disponibilità temporanea dei propri beni e/o non possiedono strumenti di pagamento elettronici;
- partite Iva e altre categorie non comprese dai dispositivi o in attesa dei dispositivi attualmente in definizione a livello ministeriale;

- soggetti per i quali si valutano vulnerabilità particolari non rientranti nelle categoria sopra indicate e che dovranno essere certificate.

In tutti i casi il dichiarante unitamente ad ogni componente del nucleo familiare non dovrà possedere patrimoni mobiliari superiori a € 8.000,000 al 30.09.2020 (saldo c/c, titoli, investimenti).

Il cittadino dovrà scaricare la domanda di partecipazione dal sito internet del Comune, compilarla ed inviarla a mezzo email a questo indirizzo: sociale@comune.agnadello.cr.it. Per chi fosse impossibilitato a inviare il modulo via email, troverà copia cartacea all'ingresso del comune.

Non verranno prese in considerazione domande presentate con altre modalità o incomplete.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 14 dicembre 2020 fino al 22 dicembre 2020 (ore 12.00).

Le risorse verranno assegnate fino ad esaurimento delle spettanze o delle risorse comunque disponibili. Qualora rimanessero risorse da assegnare verranno riaperti i termini del bando. Gli aventi diritto verranno contattati dai Servizi Sociali per l'appuntamento per la consegna dei buoni spesa. Coloro che non risulteranno beneficiari dei buoni spesa verranno avvertiti con comunicazione scritta.

L'equipe degli operatori dei servizi Sociali daranno priorità ai cittadini non assegnatari di sostegno pubblico (*RdC, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale*); ciò non esclude che le risorse possano essere attribuite anche a percettori di altre forme di sostegno pubblico al reddito, ma previa verifica delle risorse disponibili e della reale urgenza del beneficio.

Nel caso di richieste superiori agli stanziamenti a disposizione, i richiedenti in possesso dei requisiti verranno ammessi al beneficio sulla base dell'ordine di graduatoria definito dai seguenti criteri:

1. non essere beneficiari di reddito di cittadinanza o altri sostegni economici erogati dal Comune di Crema (+2 punti)
2. numero di minori presenti nel nucleo familiare (+1 punto per ogni minore fino ad un massimo di 4)
3. numero di anziani di età pari o superiore ai 75 anni presenti nel nucleo familiare (+1 punto per ogni anziano fino ad un massimo di 2)
4. presenza di persone con disabilità (certificazione almeno 65%) all'interno del nucleo familiare (+1 punto per ogni componente disabile fino ad un massimo di 3)
5. abitazione di proprietà con mutuo ancora attivo o in affitto (+ 1 punto)

Può essere presentata una sola domanda per nucleo familiare, in caso di presentazione di più domande da parte dei componenti lo stesso nucleo familiare (nel caso di modulo on line) verrà considerata l'ultima domanda presentata in ordine temporale.

Ciascun Comune effettuerà i controlli sulle dichiarazioni rese ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il richiedente decadrà dai benefici eventualmente concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000. Si ricorda che le dichiarazioni non veritiere costituiscono reato punito ai sensi

del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000). Il campione sulle autocertificazioni avverrà mediante estrazione casuale sul 5 % dei beneficiari oltre che avvalendosi, se necessario, anche della collaborazione delle Autorità competenti.

2. ENTITA' DEI BENEFICI

I buoni spesa concessi ai richiedenti saranno così determinati:

- Valore del buono per i single: € 150,00
- Valore del buono per nuclei con due o tre componenti: € 300,00
- Valore del buono per nuclei con quattro o più componenti: € 450,00
- Presenza di neonati-infanti 0-3: + € 150,00

I buoni avranno scadenza al 30/07/2021 e saranno utilizzabili presso gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa.

Il beneficio sarà di norma una tantum, ma per particolari condizioni di gravità e carichi di cura si potrà valutare l'erogazione aggiuntiva delle quote nel corso del periodo emergenziale.

I beni acquistabili con i buoni spesa dovranno obbligatoriamente rientrare nelle seguenti categorie:

- ⇒ Prodotti Alimentari (non alcolici e super alcolici)
- ⇒ Prodotti per l'infanzia e per l'igiene per l'infanzia (omogeneizzati, biscotti, latte, pannolini, ecc.)
- ⇒ Prodotti per l'igiene ambientale (detersivi, detergenti, prodotti per la sanificazione, ecc)
- ⇒ Prodotti per l'igiene personale (saponi, dentifrici ecc..)
- ⇒ Prodotti parafarmacia

3. MODALITA' ATTUATIVE

Il Comune di Crema nell'ambito della coprogettazione con ATS Impronte sociali, nonché gli ambiti di integrazione delle politiche sociali maturate in questi anni con il Piano di Zona, ritiene di riconfermare la modalità attuativa sperimentata durante la prima ondata di emergenza sanitaria.

Vista la proficua collaborazione già sperimentata con Caritas Crema, per tramite della Fondazione Madeo, in qualità di ente partner nell'ambito del programma 2 della coprogettazione, si ritiene di proseguire mediante apposita convenzione che disciplini la collaborazione per l'erogazione dei Buoni Spesa Covid 19.

La Caritas stamperà a proprie spese i buoni spesa covid 19 da 10,00 € suddivisi in blocchetti da 10 o 5.

I buoni spesa saranno stampati con un numero seriale univoco e anticontraffazione.

Tali buoni saranno spendibili presso negozi e i supermercati del proprio Comune o limitrofi aderenti all'iniziativa.

Gli esercenti aderenti non potranno concedere “resti” in denaro e dovranno seguire apposito iter rendicontativo comunicato direttamente da Caritas.

Lo scouting degli esercizi della grande distribuzione sarà seguito da Caritas Crema, quello della piccola distribuzione sarà a cura di ciascun Comune mediante apposito avviso pubblico.

4. ADESIONE DEI COMMERCianti

L'azione messa in campo per l'erogazione dei buoni spesa vuole avere un duplice obiettivo: da un lato aiutare le famiglie e le singole persone che versano in difficoltà economiche e dall'altro non far fermare l'indotto economico degli esercizi di vendita al dettaglio dei nostri paesi.

Per tale ragione i Comuni potranno incentivare l'adesione a questa iniziativa non solo delle catene della grande distribuzione ma anche, e soprattutto, della piccola distribuzione locale alla quale riservare una percentuale dei buoni spesa attivati.

Al fine di avviare la pubblicazione dell'elenco degli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa **“BUONI SPESA COVID 19”** ciascun Comune dovrà:

- predisporre apposito Avviso da pubblicare sul proprio sito internet nel quale dare indicazioni circa l'adesione all'iniziativa; è suggerito anche di darne apposita comunicazione, da trasmettere direttamente agli esercizi o per tramite delle associazioni di categoria, nella quale illustrare l'iniziativa e richiederne l'adesione oltre che l'eventuale disponibilità a concedere sconti sugli acquisti dei beneficiari dei buoni. La nota dovrà contenere apposita modulistica, le modalità e tempi per la presentazione (si allegano bozze);
- pubblicare in uno spazio dedicato del proprio sito istituzionale l'elenco degli aderenti e l'eventuale rilievo alla scontistica aggiuntiva ed alla messa a disposizione di altri buoni.
- Provvedere a trasmettere a Caritas Crema apposito elenco e convenzionamento.

5. PRIVACY

Per lo sviluppo della suddetta progettualità si ricorda che il Responsabile del trattamento ai sensi del GDPR Reg. (UE) 2016/679 è il Comune di residenza del cittadino.

Caritas Crema è nominato quale Responsabile Esterno al trattamento dati.

Gli esercizi commerciali inseriti in elenco dovranno garantire, ai sensi e per gli effetti del GDPR Reg. (UE) 2016/679, il rispetto del diritto di riservatezza del trattamento di eventuali dati personali e sensibili.